

Feralpi Salò, si gioca «Non vediamo l'ora»

Mercoledì la Coppa, domenica il campionato
Il presidente Pasini tra entusiasmo e cautela:
«Non montiamoci la testa: in Lega Pro è dura»

Sergio Zanca

Il presidente della Feralpi Salò, Giuseppe Pasini, è al mare di Toscana, ma non perde l'occasione per lanciare un messaggio alla squadra, appena salita in Seconda Divisione.

«Nell'amichevole di mercoledì contro il Brescia - dice Pasini - la squadra ha offerto una buona prova e il risultato ha accresciuto ulteriormente l'euforia dell'ambiente. Però dobbiamo rimanere tranquilli, e tenere i piedi per terra. Adesso l'importante è iniziare il campionato (domenica, contro la Canavese) col passo giusto»

C'È IL RISCHIO che non vengano completati i lavori di sistemazione dello stadio Lino Turina, richiesti dai regolamenti di Lega Pro, e di dover iniziare a porte chiuse.

«Tutto lo staff sta lavorando molto assiduamente. Il ripescaggio è avvenuto solo l'11 agosto, di conseguenza non abbiamo avuto a disposizione tanto tempo per adeguare l'impianto. Mi auguro che se ne tenga conto. I tifosi non meritano di essere penalizzati proprio nel giorno del debutto nella nuova categoria, traguardo storico per Garda e Valle Sabbia. Nelle ultime settimane siamo stati citati spesso per la fusione. Abbiamo creato entusiasmo e aspettative. Io vedo l'esordio con la Canavese come una festa cui debbono partecipare tutti».



Lo stadio di Salò: corsa contro il tempo per adeguarlo alla Lega Pro

Gli obiettivi 2009-10 sono ben definiti: rimanere in Seconda senza patemi, regalando belle prestazioni. «La rosa era stata allestita per disputare un buon campionato di serie D. Poi la Federazione ci ha promosso, in virtù dei risultati ottenuti e della solidità dei conti. Affrontare una categoria superiore non è mai semplice. Dobbiamo puntare alla salvezza, raggiungerla prima dell'ultima giornata e vivere tranquillamente la stagione».

TRE AMICHEVOLI e tre vittorie (3-2 col Mezzocorona, 2-0 con la Tritium, 5-2 al Brescia). Il buon giorno si vede dal mattino? «È ancora presto per esprimere giudizi. Convinti di gioca-

re in D, siamo partiti tardi, impostando la preparazione in vista della partecipazione a quel campionato, che inizia più tardi rispetto alla Seconda Divisione. Così Claudio Ottoni è stato costretto a cambiare in corsa, effettuando un lavoro straordinario».

Pasini ritiene valida la scelta dell'allenatore: «Un ottimo professionista. È esperto, avendo già fatto la categoria, al pari di qualche giocatore. Anche se è importante partire bene, le prime gare diranno poco. Io, comunque, sono fiducioso».

E sugli innesti: «Stiamo valutando col tecnico. Non possiamo sbagliare le scelte», conclude il presidente.

La Feralpi debutterà mercoledì 19, in Coppa Italia, contro il Mezzocorona (ore 17, stadio Briamasco di Trento), già incontrato in Val di Sole.

Oggi il segretario Silvano Pannelli andrà a Firenze, nella sede della Lega Pro, per consegnare i contratti firmati dai giocatori. Come già ricordato l'altro ieri, soltanto Riccardo Baggio, ex Bassano ed Este, Marco Sciola, Alessandro Longhi e Paolo Sberna sono stati «blindati» con un triennale. Accordi annuali per gli altri, ma per l'attaccante Pablo Rossetti si parla già di discutere nelle prossime settimane un prolungamento. Tagliati, invece, Ahmed Kanazue e Adama Dosso. Luca Marangoni, Davide Leali e il portiere Stefano Mersich saranno aggregati alla Juniores di Bazzani.

Da definire le posizioni di Paolo Ferretti, lo stopper fermato in primavera da un grave infortunio, e Andrea Savoia. Il primo ha ritrovato la piena efficienza e, probabilmente, verrà riconfermato, ma bisognerà giungere a un accordo col Rodengo. ♦

Tutti al lavoro per completare la rosa e lo stadio: in ogni caso il debutto assoluto sarà una festa

Piena fiducia al tecnico Ottoni: stiamo cercando di creare con lui una squadra degna dei professionisti



Il presidente Pasini, il diesse Olli e il tecnico Ottoni: al lavoro per rinforzare la Feralpi Salò

Il mercato

Si stringe per Dimas Suspense per Turato

Il terzino Andrea Turato, 35 anni, di Toscolano Maderno, lasciato libero dal Cittadella, è sempre più vicino alla Feralpi Salò, con cui si sta allenando da una decina di giorni. Ma il suo procuratore, il trentino Andrea Pretti, lo stesso di Tommasi, Bierhoff, Tare e Lima, ha ricevuto una buona offerta dal Gallipoli, neopromosso in B.



Andrea Turato, ex Brescia

Il giocatore sta sfogliando la margherita, anche se sembra orientato a rimanere al Nord.

Per il ruolo di portiere resta in prima fila il luzzezanese Marco Ambrosio, 36. Intanto Antonio Salomone, che ha firmato il quinto gol nell'amichevole col Brescia, è rientrato a Napoli. Non sembra avere le caratteristiche richieste.

Le attenzioni sono sempre rivolte a Dimas Goncalves, 25 anni, brasiliano, cresciuto nel Corinthians, che aveva provato con Roma, Brescia e Napoli. Esploso nella Sambonifacese agli ordini di Ottoni (22 gol in D l'altr'anno, 11 in C2 nell'ultimo). Dimas è rientrato al Chievo, ma il ds Olli si sta prodigando per ottenerlo in prestito. **SEZA.**